

33° Circolo Didattico

“Risorgimento”

Napoli

## **LABORATORIO AUTOBIOGRAFICO**



Docente: Angelica Campanella

Il progetto propone l'adozione di **un approccio autobiografico in educazione**. Attraverso questa pratica è possibile aiutare le bambine e i bambini a riflettere sulla loro storia, contribuendo a supportare il processo di costruzione identitaria che, come è noto, passa anche attraverso la conoscenza del proprio sé in relazione al confronto con gli altri.

Durante il laboratorio **le bambine e i bambini vengono stimolati all'ascolto e all'empatia** che incidono in maniera positiva sulla relazione, con evidenti vantaggi sul piano dello **sviluppo di una cultura inclusiva**, tanto all'interno quanto all'esterno del gruppo classe, agendo sull'intero sistema scolastico e sul più ampio contesto sociale e familiare. Altrettanto significativi risultano i vantaggi sul piano della qualità degli apprendimenti formali e trasversali.

Nel medio di una costante collaborazione fra tutti gli attori coinvolti (alunne/i, insegnanti e famiglie) le attività formative previste dal progetto supportano le bambine e i bambini nel processo di esplorazione del "progetto di sé" nella quotidianità della vita, compresa quella scolastica.

L'intenzionalità pedagogica che muove il progetto riconosce nella **metafora del "viaggio"** un dispositivo formativo che mette bambine e bambini nella condizione di attraversare in maniera narrativa i loro ricordi, le loro emozioni e i loro sentimenti, sperimentando abilità e capacità diverse attraverso le pratiche dell'ascolto e della narrazione.

**La narrazione**, fungendo da dispositivo interpretativo e conoscitivo dell'esperienza, consente di conferire senso e significato all'*esperire* e, di conseguenza, di costruire forme di conoscenza derivate dalla riflessione sull'esperienza, mediante l'ascolto, il coinvolgimento emotivo e cognitivo e l'empatia. **L'autobiografia**, quale racconto di sé, si qualifica, dunque, come risorsa personale grazie alla quale imparare a scrivere di sé, esercitando il pensiero creativo, anche mediante la lettura di testi non convenzionali e consueti, moltiplicando così interessi e curiosità, fondamentali per stimolare la motivazione intrinseca all'apprendimento.



Figura 1 Lettura di Cornelio

**Destinatari** del progetto sono alunne e alunni dell'intero ciclo della formazione primaria (dalla I alla V). Infatti, **l'impianto metodologico adottato** – riconducibile alle metodologie attive e cooperative, alle metodologie della laboratorialità e della transmedialità, secondo approcci volti alla progettazione partecipata e per competenze (approccio metacognitivo, metodi cooperativi e collaborativi) – e i relativi strumenti e dispositivi formativi (narrazione e autobiografia: racconti, favole, giochi), con le tecniche ad essi correlati (brainstorming, circle time, peer education e peer tutoring, role playing), sono stati individuati sulla base di una approfondita **analisi dei bisogni sociali e formativi** delle bambine e dei bambini.



*Figura 2 La scatola dei ricordi*



*Figura 3 Le emozioni*

Le principali **finalità** del progetto: favorire lo sviluppo di un clima inclusivo, potenziare i livelli di conoscenza reciproca, favorire la conoscenza del sé, favorire la conoscenza di quattro emozioni primarie (felicità, rabbia, paura, tristezza), secondo il modello di Ekman, (2010 [2008]), esercitare ed eventualmente incrementare l'autostima, sviluppare le capacità di ascolto e dialogo.

Tali finalità vengono perseguite mediante un lavoro formativo teso a raggiungere obiettivi generali e specifici.

Gli **obiettivi generali**, relativi allo sviluppo e al rafforzamento dei processi di dialogo, favoriscono, in una prospettiva inclusiva, lo sviluppo del processo di crescita personale e di integrazione sociale che passa attraverso il saper dialogare, sia pure con frasi semplici, il saper esprimere i propri bisogni e desideri, il saper comunicare agli altri i propri stati d'animo, il saper ascoltare le esperienze altrui, dimostrando di comprenderne il messaggio, il saper scrivere semplici frasi ed essere capaci di descrivere se stessi.

Fra gli **obiettivi specifici**: promuovere l'altruismo, il rispetto, il dialogo, la comprensione, la solidarietà, la cooperazione, l'amicizia, l'uguaglianza, la pace; sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere; promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità; promuovere lo sviluppo di abilità sociali che consentano l'interazione con l'altro; promuovere l'inclusione sociale e scolastica degli alunni con disabilità; migliorare il livello di autonomia degli alunni; migliorare la motivazione all'apprendimento; recuperare e consolidare le abilità di comunicazione; promuovere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé per aumentare l'autostima e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti; recuperare e potenziare le abilità nei vari ambiti dell'apprendimento; favorire i processi di attenzione e di concentrazione.

Le finalità e gli obiettivi sopra descritti vengono perseguiti mediante attività differenziate a complessità progressiva in base all'età cronologica e alle caratteristiche dell'utenza:

- 1) percorso "Tu sei la tua storia" (I e II classe);
- 2) percorso "*Partire da me*" (III classe);
- 3) percorso "*Muoversi attraverso i ricordi*" (IV classe);
- 4) percorso "*Arrivare alle emozioni*" (V classe).

Come per ogni intervento educativo e formativo, anche questo percorso laboratoriale prevede procedure di monitoraggio, valutazione e validazione, realizzate dal corpo docente mediante incontri periodici di co-progettazione e valutazione (di processo e di prodotto) iniziale, in itinere e finale.



*Figura 4 Acrostico del proprio nome*



*Figura 5 Raccontarsi attraverso una foto di famiglia*



Figura 6 Arrivare alle emozioni attraverso l'arte



